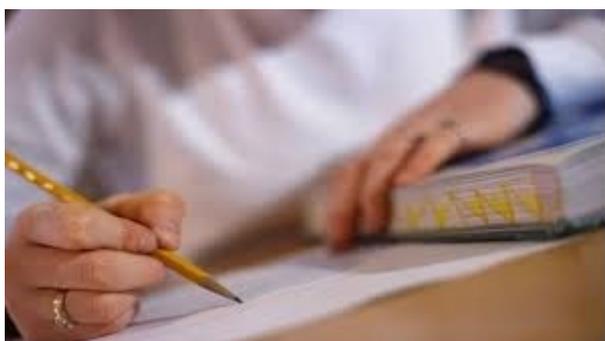


AVVIATO L'ITER DEI CONCORSI ORDINARIO E STRAORDINARIO della scuola primaria e dell'infanzia

Primo incontro con i sindacati



Il 13 settembre 2018 si è tenuto il primo incontro al MIUR sui nuovi concorsi, ordinario e riservato, per la scuola primaria e per l'infanzia, previsti dal [decreto dignità](#). L'Amministrazione ha informato le organizzazioni sindacali della volontà del Ministro di procedere simultaneamente con l'avvio di entrambe le procedure concorsuali, in modo da garantire anche a chi non ha il requisito dei due anni di servizio nella scuola statale, la partecipazione al concorso. L'aspetto più complesso riguarda la definizione del contingente di posti da mettere a concorso per la procedura ordinaria. Infatti si dovrà tenere conto dei pensionamenti, della capienza residuale delle

graduatorie del concorso 2016, della consistenza delle GAE a livello provinciale e dei posti che si renderanno vacanti per effetto dei provvedimenti giudiziari che riguardano i diplomati magistrali assunti con clausola risolutiva. Il 2019 dovrebbe essere anche l'anno di aggiornamento delle GAE e questo introduce un ulteriore elemento di incertezza, legato agli spostamenti territoriali degli aspiranti. La tempistica prevista dall'amministrazione dovrebbe portare a definire a breve il numero dei posti che potranno essere messi a concorso. In questo modo si dovrebbe procedere rapidamente, nel rispetto del termine del 10 ottobre, con l'emanazione del decreto ministeriale che definisce tempi, modalità e contenuti del bando. Il concorso ordinario sarà aperto a tutti gli abilitati, quindi i diplomati magistrali entro l'a.s. 2001/2002 ed ai laureati in scienze della formazione primaria, senza il requisito delle due annualità, mentre il concorso straordinario, sarà riservato, ai diplomati magistrali entro l'a.s. 2001/2002 ed ai laureati in scienze della formazione primaria (entro la data di scadenza del bando) che abbiano svolto almeno due anni di servizio presso le scuole statali. L'amministrazione non ha confermato la notizia secondo cui ci sarebbe già una previsione del numero dei partecipanti al concorso straordinario. Sembra invece plausibile che a differenza del concorso straordinario, quello ordinario non verrà bandito per tutte le regioni.

CONCORSO DIRIGENTI SCOLASTICI: la prova scritta si svolgerà il 18 ottobre

Alla data della prova, quasi scontata dopo le anticipazioni inopportune trapelate dal MIUR, seguirà la pubblicazione delle sedi individuate e dei quadri di riferimento in base ai quali le prove saranno valutate



Un altro importante tassello si aggiunge alla complessa procedura concorsuale che dovrà reclutare 2425 nuovi dirigenti scolastici (di cui 9 nelle scuole in lingua slovena) con cui assicurare, dal prossimo anno scolastico, la copertura dei posti vacanti e mettere fine al ricorso massiccio alle reggenze. Nelle prossime settimane (almeno 15 giorni prima della prova) sarà pubblicato dal MIUR l'elenco delle sedi a cui è abbinato ciascun candidato, nella regione di residenza. Solo il giorno prima della prova saranno pubblicati i quadri di riferimento su cui sono stati costruiti e valutati i quesiti. I candidati selezionati con la prova preselettiva dello scorso 23 luglio dovranno superare un'ulteriore impegnativa selezione per poter svolgere la prova orale che individuerà i 2899 candidati da avviare al corso di formazione dirigenziale e al successivo tirocinio presso un'istituzione scolastica. Il tutto dovrebbe concludersi entro il 31 agosto 2019 per scongiurare il pericolo di lasciare ancora per un altro anno più di un terzo delle scuole italiane prive del dirigente scolastico. Nelle settimane scorse il Ministro Bussetti ha annunciato di voler semplificare in corso d'opera la fase finale della procedura concorsuale, ma ad oggi nessun atto ufficiale ha concretizzato queste sue intenzioni. Da parte nostra ci auguriamo che il concorso proceda con regolarità e tempestività e che il MIUR garantisca la necessaria correttezza a tutta la procedura, anche evitando che le ormai consuete "anticipazioni" di notizie su date e procedure del concorso, divulgate ad arte prima della comunicazione ufficiale per finalità che ignoriamo, possano ingenerare nei candidati e nell'opinione pubblica la convinzione che esistano "canali privilegiati" attraverso i quali si possa accedere anche ad altre informazioni assolutamente riservate relative alle pro

Per affissione all'albo sindacale